

Nuova Rivista Storica

Anno XCIII, Settembre-Dicembre 2009, Fascicolo III

Bollettino bibliografico: Schede

Storia moderna

Construire l'exemplarité. Pratiques littéraires et discours historiens (XVI^{ème}-XVIII^{ème} siècles), textes réunis et présentés par L. Giavarini, Dijon, Editions Universitaires de Dijon, 2008, pp. 248, s.i.p.

«Construire l'exemplarité» per gli Autori del volume significa prendere l'esempio al tempo stesso come oggetto dello studio e come metodo di lavoro. Gli studi che lo compongono muovono dall'interrogativo sulla retorica dell'esemplarità e sull'importanza dell'esempio rispettivamente in *Le Panegyric du Chevallier sans reproche* di Jean Bouchet, in *Politique et religion au XVII^{ème} siècle: note sur le passage par l'exemplaire* e nella storia delle catastrofi, guerre, pesti, incendi, ossia l'esemplarità del racconto del testimone nei secoli XVI e XVII. Quindi la storia di ciò che sembra sfuggire a l'esemplarità, ossia il mostruoso, il libertino, il male; per passare all'esemplarità politica e sociale tra storia e finzione: la vita di una santa, le gesta di un cavaliere, l'elogio di un sarto, il borghese che prende la parola, ovvero l'esemplarità dei dialoghi nelle Guerra di religione dove vengono messi in scena personaggi che discutono su questioni teoriche e si deve costruire l'*ethos* degli interlocutori. *Éléments de biobibliographie pluridisciplinaire* divisi in microstoria, histoire sociale; exempla, exemplarité, normes éthiques; Prolongements historiens, littéraires et interdisciplinaires..., completano il volume al quale hanno collaborato M. Brunet, F. Cornilliat, T. Debbagi Baranova, R. Descimon, A. Duprat, M-P. Gaviano, L. Giavarini, Ch. Jouhaud, J.-L. Martine, E. Michoulan, Ch. Noille-Clauzade, L. Rauline, D. Ribaud, X. von Tippelskirch.